



Istituto Comprensivo "Salvo D'Acquisto"

Via Nicolò Paganini n.30 - Monza (MB)

Tel.Fax : 039 386471

E-mail: [segreteriaicdacquisto@hotmail.com](mailto:segreteriaicdacquisto@hotmail.com)  
[www.iccdacquistomonza.gov.it](http://www.iccdacquistomonza.gov.it)

# *REGOLAMENTO DI DISCIPLINA*

## *- SCUOLA SECONDARIA -*

Modifiche e integrazioni approvate

dal Collegio Docenti del .... settembre 2013

dal Consiglio di Istituto del ..... settembre 2013

(validità triennale)

## **Sommario**

Premessa .....	3
.....	
.....	
Criteri per l'applicazione del Regolamento di disciplina .....	4
.....	
Organizzazione delle tabelle .....	5
.....	
.....	
Tabelle relative ai provvedimenti disciplinari, alle sanzioni ed ai soggetti competenti ad erogarle .....	6
.....	
Organo di Garanzia e sue competenze .....	9
.....	
Ultime raccomandazioni .....	10

# Premessa

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, l'inclusività di ogni persona, senza discriminazione religiosa o etnica, l'integrazione della persona diversamente abile ed il recupero delle situazioni di svantaggio socio-culturale.

Il "Regolamento di disciplina" della scuola secondaria "Elisa Sala", facente parte dell'istituto comprensivo "Salvo D'Acquisto" si fonda sullo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n.249), che stabilisce i principi su cui si basa la vita della comunità scolastica, intesa come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, che trova il suo fondamento nella libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Lo Statuto indica una serie di diritti e di doveri degli studenti, tra i quali ricordiamo:

Art. 2 (diritti) punto 1:

Lo studente ha il diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.

Art. 2 (diritti) punto 8:

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salute e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere a norma di legge per tutta l'utenza;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
- g) Servizi di integrazione per alunni diversamente abili
- h) Servizi di accoglienza per alunni provenienti da paesi esteri

Art. 3 (doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti

sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di una vita all'interno di una comunità scolastica.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

## Criteri per l'applicazione del Regolamento di disciplina

Pertanto il **Regolamento di disciplina** sarà applicato nella scuola secondaria osservando i seguenti criteri:

- ✓ ogni intervento deve avere finalità educativa;
- ✓ l'alunno (o il genitore o il responsabile affidatario a cui l'alunno fa riferimento) deve sempre poter esprimere le proprie ragioni;
- ✓ ogni intervento dovrà tener conto degli aspetti contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno;
- ✓ ogni intervento non dovrà essere mortificante;
- ✓ la sanzione avrà un carattere di utilità nei confronti della comunità scolastica e sarà ispirata al principio della riparazione del danno e del recupero dell'alunno;
- ✓ gli interventi devono essere tempestivi, temporanei, graduati e proporzionati all'infrazione disciplinare commessa;
- ✓ la classe o il gruppo è invitato a collaborare affinché si individui la responsabilità individuale, spiegando al gruppo stesso le ragioni per cui la classe si rende responsabile in egual misura del danno o dell'errore commesso dal singolo individuo, nel momento in cui, con un comportamento omertoso e collusivo, il comportamento da sanzionare viene coperto; in tal caso la classe verrà considerata corresponsabile;
- ✓ in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- ✓ qualsiasi sanzione che possa essere applicata ad un comportamento che viola il presente Regolamento, è finalizzata unicamente a condurre il ragazzo alla riflessione sul comportamento sbagliato tenuto, mira al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al rimedio del danno causato.

## ORGANIZZAZIONE DELLE TABELLE

Si ritiene infine di definire nell'allegata tabella gli:

- ambiti entro i quali s'identificano i DIRITTI e i DOVERI che si hanno nei confronti della comunità scolastica
- i COMPORTAMENTI che costituiscono violazione di tali diritti e doveri e che pertanto sono da sanzionare
- la SANZIONE prevista per la violazione
- l'ORGANO COMPETENTE che è tenuto ad applicare la SANZIONE.

**Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del ragazzo, garantendo all'alunno l'opportunità di esprimere le proprie ragioni e alla famiglia la possibilità di richiedere in ogni momento un colloquio chiarificatore con il docente interessato.**

**Tabelle relative ai provvedimenti disciplinari, alle sanzioni ed ai  
soggetti competenti ad erogarle**

<b>AMBITO DEL DIRITTO-DOVERE</b>	<b>COMPORAMENTI da sanzionare</b>	<b>INTERVENTI e PROCEDURE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
Frequenza regolare e applicazione allo studio	a) Ritardi ripetuti *; b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; c) assenze non giustificate; d) non è ripetutamente provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura; e) non assolve i compiti e lo studio assegnati.	<b><i>Per tutti i casi:</i></b> 1. comunicazione alla famiglia tramite diario; 2. convocazione genitori da parte degli Insegnanti; 3. recupero delle attività svolte in classe, a cura delle famiglie, in caso di assenza 4. eventuale convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto	a) Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; b) durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe; c) sale e scende le scale o percorre atri e corridoi correndo e/o spingendo il flusso dei compagni	<b><i>Per tutti i casi:</i></b> 1. richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione ai genitori attraverso il vademecum; 3. eventuale sospensione del gioco durante l'intervallo; 4. convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe;	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Rispetto delle norme di sicurezza	a) Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, bagni, giardino, mensa); b) porta a scuola oggetti pericolosi per sé o la sicurezza altrui	<b><i>Per tutti i casi:</i></b> 1. richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione alle famiglie attraverso il vademecum; 3. ritiro immediato dell'oggetto contestato e restituzione alla famiglia dopo la convocazione. 4. segnalazione al Dirigente Scolastico 5. segnalazione della sanzione sul Registro di classe e sul vademecum.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico

AMBITO DEL DIRITTO-DOVERE	COMPORAMENTI da sanzionare	INTERVENTI e PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
Rispetto delle strutture scolastiche e dell'arredo in esse contenute	<p>a) Non ha cura dell'ambiente dove lavora: butta per terra carta, lancia oggetti, non usa gli appositi cestini per riporre i rifiuti (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.);</p> <p>b) danneggia le strutture: imbratta e/o scalfisce sedie, banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti altrui;</p> <p>c) è disattento e trascurato nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.);</p> <p>d) danneggia le strutture rompendo arredi o suppellettili;</p> <p>e) danneggia le strutture compiendo atti vandalici;</p> <p>f) sottrae deliberatamente beni e materiali;</p> <p>g) apre armadi e/o cassette riservati agli insegnanti per appropriarsi di oggetti.</p>	<p><b>Per tutti i casi;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo dell'insegnante;</li> <li>- richiamo e segnalazione al Dirigente Scolastico.</li> </ul> <p><b>Inoltre per il caso a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riassetto dell'ambiente.</li> </ul> <p><b>Inoltre per i casi b – c – d-e:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione ai genitori;</li> <li>- pulitura dell'ambiente;</li> <li>- acquisto del bene danneggiato, analogo per modello e per valore o sanzione pecuniaria stabilita dall'organo competente come risarcimento del danno causato.</li> </ul> <p><b>Inoltre per il caso e-f-g:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione (se atto intenzionale) di un giorno dalle attività didattiche e recupero delle stesse.</li> </ul>	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico

\* cinque ritardi nello stesso quadrimestre, se immotivati, determineranno l'abbassamento di un punto nella valutazione del comportamento.



AMBITO DEL DIRITTO-DOVERE	COMPORAMENTI da sanzionare	INTERVENTI e PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
Comportamento educato, corretto nei confronti degli adulti che operano nella scuola	a) Usa parole, comportamenti e gesti non corretti; b) usa parole, gesti, comportamenti offensivi; c) minaccia ed intimidisce; d) danneggia persone e/o cose appartenenti al personale; e) falsifica le firme dei genitori e/o i voti, strappa le pagine del diario o dei quaderni; f) sottrae deliberatamente beni e materiali.	<b><i>Per tutti i casi:</i></b> 1. richiamo dell'insegnante; 2. comunicazione alle famiglie attraverso il vademecum; 3. convocazione dei genitori da parte del coordinatore; 4. richiamo e segnalazione al Dirigente Scolastico 5. sanzione pecuniaria come risarcimento danni 6. segnalazione della sanzione sul Registro di classe e sul vademecum. 7. eventuale sospensione dalle attività didattiche	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Comportamento educato e corretto nei confronti dei coetanei.	a) Usa un linguaggio scurrile; b) danneggia e/o sottrae oggetti personali; c) minaccia, molesta ed intimidisce con espressioni volgari anche dal punto di vista sessuale; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persona diversamente abile o se le offese si configurano come razziste d) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti; e) disturba le lezioni con fischi, battute ironiche, interruzioni volontarie finalizzate alla perdita di tempo, impedendo il loro normale svolgimento.	<b><i>Per tutti i casi:</i></b> 1. richiamo dell'insegnante sul vademecum; 2. convocazione dei genitori da parte del coordinatore; 3. restituzione dell'eventuale oggetto sottratto o acquisto di un bene nuovo analogo per modello e valore a quello danneggiato; 4. segnalazione della sanzione sul Registro di classe e sul vademecum; 5. eventuale sospensione dalle attività didattiche e/o sospensione dalle visite d'istruzione.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico

- Il Collegio Docenti ha deliberato che il comportamento durante le visite d'istruzione potrà determinare un aumento o una diminuzione del voto di comportamento sul documento di valutazione.
- Il Consiglio di classe può decidere di intervenire con misure disciplinari straordinarie, come la sospensione, dopo un determinato numero di richiami scritti sul vademecum.

## NORME SULL' USO DEL CELLULARE E DEI LETTORI DI MUSICA

1. E' vietato l'uso del cellulare, di lettori di musica e strumenti che possano comunicare con l'esterno o registrare immagini e filmati in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni). Durante le visite d'istruzione è permesso il loro uso all'infuori dei momenti didattici e comunque previa esplicita autorizzazione del docente responsabile.
2. Non vengono concessi permessi per l'uso del cellulare a scuola. In caso di problemi e necessità sarà la Segreteria a comunicare con la famiglia.
3. La scuola non è responsabile di eventuali furti o danni arrecati a tali strumentazioni.
4. Se l'insegnante si accorge che il cellulare è acceso o lo sente suonare lo ritira immediatamente e lo consegna in Presidenza; verrà quindi riconsegnato ai genitori direttamente dal Dirigente Scolastico, con l'informazione sulle conseguenze penali per violazione della legge sulla privacy, in caso di recidiva.

### L'Organo di Garanzia

1. Le sanzioni saranno tenute presenti al momento della valutazione quadrimestrale e finale.
2. Il risarcimento è un dovere, prima morale poi materiale e deve partire dall'ammissione dello sbaglio e dalla capacità di chiedere scusa o di porvi rimedio secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
3. **L'Organo di Garanzia** è un organo collegiale convocato dalla Dirigenza su richiesta dell'utenza, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento che si impugna.
4. È composto dal:
  - Dirigente scolastico
  - Presidente del Consiglio d'Istituto
  - due docenti eletti in Consiglio di Istituto e nominati entro il mese di settembre di ogni anno scolastico (un docente della scuola primaria e uno della scuola secondaria) nominati dal Collegio Docenti (più due supplenti).

Le sue competenze saranno:

- garantire giudizi obiettivi *super partes*
- ascoltare tutte le parti in causa
- acquisire documenti cartacei che relazionino sugli eventi di cui si discute

- verificare che l'iter previsto dall'applicazione del Regolamento di disciplina sia stato rispettato ed applicato
- confermare o riformare i provvedimenti assunti dall'Organo competente deputato alla sanzione.

La procedura sarà quella di prendere decisioni dopo un'attenta analisi dell'iter che ha portato a richiedere l'intervento dell'organo di garanzia.

**Il presente Regolamento di disciplina fa parte integrante del Regolamento generale d'Istituto.**

### **La Scuola**

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n.176

### **garantisce**

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti

### **chiede**

- **all'alunno** l'osservanza dei doveri previsti dal Regolamento
- **alla famiglia**, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal "Regolamento di Istituto".

